

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO.
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

I danni del terremoto in Sicilia ed in Calabria

ROMA, 6

L'on. Galli ha mandato al Governo un rapporto dettagliato e completo sui danni del terremoto in Sicilia.

Un rapporto analogo sui danni avvenuti nelle Calabrie non è ancora pronto. Ciò si comprende benissimo, considerando che i danni nelle Calabrie furono assai maggiori.

Contro la progettata soppressione delle fabbriche d'armi

ROMA, 6

Il Governo è informato che si preparano dei comizi di protesta, nelle città interessate contro l'annunziata soppressione delle fabbriche d'armi.

Per conseguenza ha dato istruzioni alle autorità di prendere le necessarie misure.

L'Esposizione finanziaria

ROMA, 6

In seguito a nuovi studi ed indagini, vennero modificate alcune cifre dell'Esposizione finanziaria dell'on. Sonnino.

L'Esposizione è ora completa e il ministro potrebbe leggerla anche subito alla Camera.

Il Governo è persuaso che essa produrrà il miglior effetto a Montecitorio.

Pel ritiro degli spezzati d'argento

ROMA, 6

Il ministro del Tesoro ha fatto ringraziare per mezzo del comm. Reissmann, nostro ambasciatore a Parigi il direttore generale della Banca di Francia pel modo inappuntabile e sollecito con cui venne regolato il ritiro e la consegna, degli spezzati d'argento italiani.

Pare anzi che il ministro proporrà al Re di accordare un'onorificenza al detto direttore della Banca di Francia.

I PIGMEI DELL'OGGI E I GRANDI DEL PASSATO

E di un passato tutt'altro che lontano. Spettacolo indigesto e assai nauseante ci si presenta quella fungaia, che pullula, ed è anzi al massimo del suo sviluppo, di tricotanti mediocrità, che credono di ingigantire la loro meschina figura coll'atteggiarsi a disprezzatori di ogni legge divina e di accrescere autorità e forza alle loro false dottrine, facendosi belli dei grandi nomi, che li hanno preceduti.

Ciò avviene specialmente nel campo delle religiose credenze, dove i pigmei, che si credono giganti, avendo per bandiera un malinteso ed esagerato positivismo, rinnegano l'influenza dell'idea divina sulla vita dell'uomo e sull'ordinamento sociale: anzi si permettono di boffare ogni credenza religiosa, e sostengono falsamente che il credere in Dio è un voler incatenare l'anima umana nella schiavitù del più umiliante dei gioghi.

Specialmente nel campo dell'insegnamento religioso nelle scuole, ne dicono e ne stampano di cotte e di crude; anzi spingono la loro audacia fino a sostenere che gli ingegni più grandi hanno condiviso su questo argomento le loro insane dottrine.

Ora niente di più falso. Cercate tra le file degli spiriti più liberali di un tempo, e voi troverete che la cosa è ben diversa: quelli erano veramente i grandi del passato, e la gheldria, che qui vogliamo stigmatizzare, si compone dei pigmei del presente.

Fra quei grandi scegliamone uno, un uomo, poeta e romanziere, il quale tiene fra la schiera dei romanzieri e poeti uno fra i posti più cospicui, e fu ed è uno degli astri verso i quali sogliono inchinare lo sguardo i così detti seguaci delle dottrine liberali e miscredenti. Quest'uomo è Vittor Hugo, l'autore di *Napoleon le petit*, e il valente scrittore dei *Miserabili*. — Era dunque l'uomo nemico dell'autoritarismo, ed amico delle classi diseredate.

Ma sentite come la pensava quest'uomo, un gran valore davvero, come la pensava in fatto d'insegnamento religioso.

Discoltatevi, nel Senato Francese intorno all'insegnamento religioso, e precisamente intorno all'insegnamento cattolico. Sentiamo che cosa disse Vittor Hugo sul grave argomento in mezzo alla più grande attenzione dei senatori d'allora:

« Giamaì si potrà per colpa mia ingannarsi su quello che dico, nè su quello che

penso. Luogi dal voler proscrivere l'insegnamento religioso, esso è a mio avviso più necessario oggi che mai. Quanto più l'uomo si fa grande tanto più deve credere. Quanto più s'avvicina a Dio tanto più deve veder Dio.

« Dovere di tutti, chiunque siamo, legislatori o Vescovi, sacerdoti o scrittori, è di spargere, di dispensare, di predicare, sotto tutte le forme, tutta l'energia sociale per combattere e distruggere la miseria e in pari tempo di far levare tutte le teste al Cielo, di dirigere tutte le anime, di rivolgere tutte le aspirazioni verso una vita superiore, in cui giustizia sarà fatta e in cui giustizia sarà resa. Diciamolo ben alto! Nessuno avrà nè ingiustamente, inutilmente sofferto! La morte è una restituzione. La legge del mondo materiale è l'equilibrio, la legge del mondo morale è l'equità.

« V'ha una disgrazia ai nostri tempi, direi quasi non v'è che una disgrazia: ed è la tendenza di mettere tutto in questa vita. Nel dare all'uomo per fine e per segno la vita terrestre materiale, si aggravano tutte le miserie colla negazione che vi sta a capo; alla oppressione dei miseri si aggiunge il peso insopportabile del nulla; e di ciò che non era che la sofferenza, cioè la legge di Dio, si fa la disperazione cioè la legge dell'inferno! Da ciò profonde convulsioni sociali.

« Io sono certamente di quelli che voglio no — e nessuno di quanti mi ascoltano può dubitare — io sono di quelli che vogliono non dico con sincerità, che la parola sarebbe troppo debole, io voglio con ardore insuperabile e con tutti i mezzi possibili, migliorare in questa vita la sorte materiale di coloro che soffrono; ma il primo dei miglioramenti è quello di dar loro la speranza. Oh come diminuiscono le nostre miserie terrene, quando ci consola una speranza senza fine!

« Dio si trova alla fine di tutto. Non dimentichiamolo, e insegniamolo a tutti; non vi sarebbe nessuna dignità a vivere, e questo non ne varrebbe la pena, se dovessimo interamente morire! Ciò che allevia le nostre fatiche, ciò che santifica il lavoro, ciò che rende l'uomo forte, saggio, paziente, benevolo, giusto ad un tempo, umile e grande, degno della libertà, è — d'averne innanzi a sé la perpetua visione di un mondo migliore, che brilla attraverso le tenebre di questa vita.

« In quanto a me, poichè vuole il caso che io parli in questo momento, e che si gravi parole escano da una bocca sì poco autorevole, mi sia permesso di dirlo qui e dichiararlo — altamente lo proclamo da questa tribuna — credo, profondamente credo ad un mondo migliore.

« Esso è per me ben più reale di questa chimera, che noi divorciamo e chiamiamo vita; esso è del continuo dinanzi ai miei occhi; ci

credo con tutte le potenze della mia convinzione, e dopo tante lotte, tanti studi e tante prove, esso è la suprema consolazione dell'anima mia!

« Io voglio dunque, voglio sinceramente, fermamente, ardentemente, l'insegnamento religioso della Chiesa e non l'insegnamento religioso di un partito. Io voglio sincero e non ipocrita. Io voglio che abbia per iscopo il Cielo e non la terra!»

Or che diranno, dinanzi ad una così profonda e solenne professione di fede, tutti quei pigmei del positivismo e dell'ateismo, i quali proclamano che la religione, cioè la speranza di una vita futura, è una umiliazione dell'uomo?

Lasciamo che dicano quello che vogliono: pare che il giorno della loro confusione, se non è già tornato sia per tornare, del che ci ralleghiamo per il bene dell'umanità, già troppo tribolata dalle sciagure, perchè non vi si aggiunga anche quella di esser equiparata alle bestie.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente BIANCHERI
 Seduta del 6 dicembre

Apresi la seduta alle 2.05 p.

Il Presidente comunica una lettera dell'on. Domenico Berti colla quale insiste nelle dimissioni da deputato. Se ne prende atto.

Annunzia quindi la nomina degli onor. Romanin Jacur, Bertolini e Sojacca della Scala a sottosegretari di Stato — i ringraziamenti della vedova Bastogi e della famiglia Merzario per le commemorazioni fatte dalla Camera; — infine comunica un elenco di comuni disciolti, ed un elenco di decreti registrati con riserva.

Invita la Camera a nominare la Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Camera delibera di affidarne la nomina al presidente.

Sonnino domanda che la Camera deliberi che lunedì sia fatta l'esposizione finanziaria.

La domanda suscita vivi incidenti.

Finalmente il presidente del Consiglio riesce a mettere la calma e rimane stabilito che la esposizione finanziaria avrà luogo lunedì, e che lo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni comincerà martedì, continuando nei giorni successivi.

Barzilati suscita vivi rumori, chiedendo di svolgere la sua interpellanza sui nostri rapporti coll'Austria. Ogni parola di Barzilati solleva risa e rumori.

Crispi dichiara di non poter accettare le interpellanze sulle cose dell'Istria per non

creare un precedente, che potrebbe riuscire a nostro danno se si consentisse che altri Parlamentari si occupassero dei nostri affari interni.

Accetta invece tutte le interrogazioni e le interpellanze sulla politica interna, chiedendo che vengano raggruppate.

Il Presidente annunzia che si procederà domani alla nomina delle varie Commissioni parlamentari.

I ministri Baccelli, Crispi, Boselli, Blanc, Barazzuoli, Mocenni, Calenda e Morin presentano alcuni disegni di legge, fra i quali sovrà i decreti militari da convertirsi in legge e per quali è chiesto il metodo delle tre letture.

Il Presidente chiama a redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona gli onor. Brin, Cambry-Digny, Di Rudini e Popilli.

Dopo annunziate le solite interrogazioni ed interpellanze in fine di seduta, questa è tolta alle 4.40 p.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Camera. Riprendesi la discussione generale del bilancio. Pellettan pronunciò un discorso che occupò l'intera seduta: censurò l'eccesso delle spese risultanti dal servizio, dalle imprese coloniali e dal materiale della marina.

PARIGI, 6. — Lo stato di salute di Lesseps è assai allarmante ed ogni speranza è perduta.

PARIGI, 6. — Senato. — Procedesi alla discussione dei crediti per l'impresa del Madagascar.

Hanotaux dice che la spedizione è unicamente destinata ad assicurare il protettorato della Francia che è ormai necessario; la Francia vuole fare del Madagascar soltanto ciò che fece in Tunisia (applausi).

Il presidente della commissione Freycinet espone le ragioni che rendono necessaria la spedizione del Madagascar.

Il progetto è definitivamente approvato con 270 voti contro 3.

PARIGI, 6. — Le entrate delle imposte indirette in novembre presentano una diminuzione di dieci milioni in confronto delle previsioni del bilancio — una diminuzione di sette milioni in confronto di quelle del novembre 1893.

LIONE, 6. — Lo sciopero degli operai tessitori è limitato alla sospensione generale del lavoro per oggi soltanto, come protesta contro le modicità dei salari.

WASHINGTON, 6. — Il dipartimento di Stato smentisce che il Giappone ha rifiutato di ammettere le nuove proposte di pace colla Cina, a meno che non gli venissero presentate da un ambasciatore speciale cinese.

SHANGHAI, 6. — La Corte d'inchiesta condannò il comandante di Kinchow alla degradazione militare per aver lasciato che i soldati giapponesi saccheggiassero Port Arthur, ne uccidessero gli abitanti ed incendiarono la chiesa cattolica.

LONDRA, 6. — Il generale Abdullah pascia, nominato presidente della commissione

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Il luogo pareva disabitato, se non che, dopo un più attento esame, lo sguardo penetrante del faccendiere potè scorgere un essere umano rannicchiato in un angolo.

Era uno scheietro centenario, coperto da una semplice camicia di rozza tela che, lacera in più luoghi, lasciava scoperte le membra rigide e disseccate, dalla trasparenza giallognola dell'avorio antico.

La cute del cranio aderente ai zigomi erasi raggrinzata attorno alle occhiaie cavernose in una siepe di rughe, in fondo alle quali brillava uno sguardo spaventato e spaventevole, che a tratti illuminavasi del torbido fuoco della pazzia.

La chioma scarmigliata e canuta scendeva in rade ciocche sopra le spalle scosse da un tremito convulsivo.

Le mani adunche ed ossute erano munite d'unghie affilate e robuste pari ad artigli.

Il labbro superiore, solcato profondamente,

vi giacque in un compiuto sfinimento, emettendo di tratto in tratto dal petto affannoso delle grida inarticolate, di minacce, dei rugghi di furore, che si andavano man mano spegnendo in un sordo lamento.

Il faccendiere allora stimò giunto il momento opportuno per farsi innanzi, lusingandosi che in quell'organismo decrepito attraverso le tenebre degli anni e quello più denso della follia brillasse tuttora qualche pallido raggio d'intelligenza.

Risolse perciò di tentare una prova. Estrasse il ritratto del marchese ottenuto dall' lbergatore, e, avvicinandosi con precauzione alla vecchia che stava guardandolo con occhi attoni e semiaperti, glielo pose dinanzi, dicendo:

— Dimmi, conosci costui?

L'effetto fu repentino e indescrivibile. La vecchia strappò dalle mani del faccendiere il ritratto e, sollevatasi a mezzo, andava contemplandolo con attenzione angosciata, corrugando le ciglia e concentrando ogni sua facoltà nello sguardo, come per afferrare un'idea, una rimembranza naufragata in quell'abisso di tenebre ove da tanti anni dibattevasi il suo pensiero.

Alla fine un lampo vivissimo parve brillare a tinte fugaci la visione d'un passato doloroso e lontano.

Gettò un acuto grido di gioia e si disciolse in lagrime:

— Ettore, ti riconosco... dopo tanti anni... ti sei ricordato finalmente di me... di chi non ha mai cessato d'amarti...

Quindi, cambiando accento, in aria di subita

diffidenza:

— Ma voi, chi siete? sovvia... badate di non mentire: venite forse da parte sua?

— Sì, fui mandato da lui, e giunsi qui attraverso mille pericoli, deludendo la vigilanza dei vostri guardiani.

— Dei miei carnefici! — interruppe la pazza stringendo il pugno rabbiosamente — ma giungerà il giorno della vendetta, e allora...

— Sta in voi ad affrettarlo.

— Ma come?

— Col fornirci tutte le informazioni atte ad illuminare la giustizia, di provvedere alla vostra immediata liberazione.

— Oh la mia testa è debole, è debole, sciamava in tono di lamento la vecchia.

Quindi, prendendo un'improvvisa risoluzione:

— Or bene, aspettate — soggiunse.

Corse in un angolo e si mise a graffiare furiosamente la muraglia.

A cui l'altro:

— Che cercate? Posso esservi utile?

— Qui, qui stanno le lettere: ma sono tanti, tanti anni...

Il faccendiere, mediante il pugnale che tuttora stringeva, riuscì a scrostare l'intonaco nel punto indicato e a scoprire una lastra di marmo quadrato; quindi introdottane la punta in una fessura e adoperandolo come una leva, dopo alcuni sforzi avvertì che fa pietra comi n ciava a muoversi alquanto.

Era tutto intento a questa operazione, quando dietro di lui gli parve sentire un sinistro rumore di passi e di voci.

Atterrito, ma deciso a vendere caramente

la vita, si ritirò nell'angolo più lontano dall'uscio, stringendo il pugnale fra i denti e tenendo due pistole montate, una per mano.

Il rumore andava facendosi sempre più vicino.

Erano diverse persone che discorrevano concitatamente.

Le tracce della scalata sono evidenti — diceva una di queste — certo il briccone non può essere sfuggito.

— E assaggerà la nostra ospitalità, poichè l'ha voluto a tutti i costi — aggiunse la seconda.

— O la polvere delle nostre pistole, sciamò una terza.

Intanto la porta del sotterraneo s'era dischiusa violentemente ed erano apparsi due uomini alti, barbuti, dall'occhio truce, dalla faccia sinistra.

Erano i due nipoti maggiori del vecchio Rougeot.

Dietro a questi venivano le due donne, che abbiamo già presentate ai lettori.

Appena entrati i primi, si volsero verso la vecchia che era ricaduta sul suo materasso e andava lagnandosi sommessamente, chiedendo con brusco accento:

— Dov'è quell'uomo?

Ma, prima d'aver risposto, s'accorsero del faccendiere, che, muto, freddo, implacabile li attendeva in atto di tacita minaccia, prendendoli di mira con le pistole.

Il maggiore diede addietro due passi ed estratta una rivoltella, la caricò freddamente, quindi, volgendosi al faccendiere, gli chiese con accento aspro e imperioso:

(Continua)

d'inchiesta per gli eccidi in Armenia, avendo rifiutato l'incarico, il sultano lo fece arrestare e poscia imbarcare con una scorta con gli altri componenti della Commissione per Bitlis. Prevedesi che mancheranno i mezzi di trasporto, perchè la commissione si rechi da Bitlis a Van Cagione Navi. I rapporti dei consoli inglesi contengono particolari raccapriccianti circa le torture, gli stupri e gli assassinii perpetrati dalle truppe.

BERLINO, 6. — La frazione del centro presentò oggi al Reichstag ancora una volta il progetto per l'abolizione della legge contro i gesuiti.

VIENNA, 6. — I giornali della sera in seguito ad informazioni telegrafiche da Budapest esprimono il parere che al punto in cui sono arrivate le cose, la situazione non dipende più dalla sanzione imperiale dei progetti ecclesiastici e la sanzione stessa non potrebbe più ormai influire sulla sorte del gabinetto Welerle, che dopo il voto sull'esercizio del bilancio probabilmente si dimetterà. I consigli dei ministri tenutisi ora a Budapest coll'intervento di Andrassy ministro ad latere avrebbero lo scopo discutere le decisioni da prendere in proposito dal governo ungherese.

FORBICI ALL'OPERA

Museruole per le signore.

Lo Straud mi fornisce interessanti notizie sulle museruole per donne, usate dagli inglesi fino a sessant'anni fa.

Dal XVI al XVIII secolo esse furono abbastanza comuni in Albion. Ce ne sono numerose prove nei vecchi archivi delle chiese, delle contee, delle corporazioni. In quella di Worcester, per esempio, è scritto:

«1658 - Pagato per riparazione della museruola per le donne litigiose, uno scellino e undici pence.»

Si conservano ancora i modelli dello strano strumento, con cui i giudici e i mariti d'oltre Manica moderavano la loquela femminile.

Ne descriverò alcuni. Modello num. 1 - Museruola des Derbyshire - Prendete la testa della donna, imprigionatela, all'altezza della bocca, in un solido cerchio di ferro munito, sul di dietro, d'una buona serratura e, sul davanti, d'una lama metallica che applicata sulla lingua, ne calmerà gli slanci.

Un'altra striscia di ferro va dalla nuca alla fronte, biforcandosi in maniera da lasciar libero il naso.

Ad un anello a sinistra è legata una catenella che serve per guidar la vittima quando la si fa passeggiare per le strade.

Modello num. 2 - La briglia delle streghe. Porta la data del 1661. Serviva da corpicapio alle streghe condotte al supplizio. Invece della lama di metallo per frenar la lingua, uno sprone a tre punte acute.

Modello num. 3 - La museruola piacevole. La lama è arrotondata in maniera da non far male. In cambio, l'anello della catena è fissato sotto il naso.

Il signor marito poteva dire di menar sua moglie pel medesimo.

Modello num. 4 - Una vera maschera, con buchi per gli occhi e il naso.

Modello num. 5 - Articolo semplicissimo e di facile maneggio. - Un cerchio orizzontale ed una striscia flessibile che passa sulla testa.

Se ne possiede un campione che ha una storia. Il 3 dicembre 1741, Elisabetta, moglie di Giorgio Holborn, fu punita con due ore di museruola, per parole scandalose e ingiuriose pronunziate contro i magistrati della città.

Alcuni autori inglesi han celebrato la museruola per donne.

Il Gay e Roberto Burns ne hanno scritto l'elogio.

Un vecchio poeta ha detto, a proposito di sua figlia:

«Per Giuliana vorrei una buona museruola: essa abbandona troppo spesso il lavoro per lavorar di lingua...»

E pensate che nel 1824, a Congleton nel Cheshire, i «policemen» portavano ancora spesso per le vie le donne con la museruola!

×
A proposito degli onorari chiesti dal professore Leyden per la cura dello Czar.

Sapete quel che spendeva Napoleone I, ogni anno, per medici, farmacisti, dentisti e pedicuri? La bella somma di duecentomila franchi!

Ecco lo stato delle spese per il 1810.

Corvisart, medico particolare dell'Imperatore, lire 30 mila; Hallé, secondo medico, 15 mila; altri 4 dottori aggiunti, 8 mila lire ognuno.

Quattro consulenti, 3 mila franchi l'uno. Beyer, primo chirurgo, 15 mila, Ivan, secondo chirurgo, 12 mila lire.

Quattro aggiunti, 3 mila lire per ciascuno.

Dubois, dentista, 6 mila lire; Koenig, pedicure, 2400; Bousil, «bandagiste», 2 mila lire.

Deyeux, primo farmacista, 8 mila lire; Clazion, farmacista aggiunto, 5 mila; 2 aggiunti, 3 mila, 2 aiutanti, 3 mila lire.

Un lavorante, 1000 franchi.

Per finire - Antonio Dubois ebbe in regalo, per la nascita del Re di Roma, il 20 marzo 1811, il titolo di barone e la somma di lire centomila!

×
Pavimenti di sughero.

A Parigi ed a Londra si continuano a tentare nuovi sistemi di pavimentazione delle vie.

Dopo che è fallita quasi la prova della pavimentazione in legno, perchè poco durevole e molto costosa, gli ingegneri inglesi rivolsero la loro attenzione su d'una

miscela che pare soddisfi meglio alle esigenze del caso.

Il nuovo pavimento che si sta ora sperimentando a Parigi, è formato con un miscuglio di sughero e di bitume in pani. Essi si dispongono gli uni vicini agli altri collegandoli con un cemento bituminoso.

Questo pavimento non dà polvere, nè fango, non fa rumore, offre grande aderenza e può accontentare anche chi soffre di eccessive dolcezze per gli arti inferiori.

×
I versi.

Un bel sonetto del poeta triestino Carlo Inchiostri. Fu scritto per una festa della *Leva Nazionale* di Zara, e s'intitola:

MADRE ANTICA

Poi che drizzò Metello trionfale l'inclite antenne a 'l dalmato paese, la Viterria, a 'l passar de la fatale trirème, il voi de l'immense ali stese.

L'opra fu piena d'avvenire. Oh quale milite prima a queste sponde scese? chi pria piantò l'insegna imperiale ne l'non arato ancor nostro maggese?

Oh quanto solco ne 'l tuo seno aprese la spada consolare, o patria antica! quanto pio seme vi gettò l'istoria!

Or, dove il ferro tuo, Roma, s'immerse, sta de' secoli l'elice. E lei nutrica la rinnovata gente e la tua gloria.

×
Le scotchchezze.

Puntolini agli amici:

— Io e mio fratello non siamo molto ricchi, ma ci diciamo spesso:

— Se uno dei due morisse, noi avremmo una bella fortuna.

×
Alla vendita del pesce:

— Quanto questa trota?

— 5 lire.

— E troppo salata... per un pesce di acqua dolce.

×
Rebus manoverbo:

MIITA

La Sotiarada: precedente.

Se-no

LA FORMICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Este, 6. (S.) — Permettete anche a me di fare un elogio, tanto sincero, quanto meritato.

E l'elogio spetta di pieno diritto all'egregio giovane, nostro concittadino, DOTT. CATERINO NAZZARI, laureato a luglio in leggi presso la vostra Università.

Il dott. Nazzari ha testè sostenuti con esito splendido presso la Corte d'Appello di Bologna gli esami di Procuratore.

Ora gli amici fanno a lui congratulazioni sentite, nè le mie devono mancare.

Più tardi il dott. Nazzari avrà premio adeguato alle sue operose fatiche ed all'onestà ed intelligenza sua: a chi è fornito di doti così eccellenti, i clienti non possono mancare.

Ed è ciò che gli auguriamo.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione straordinaria - nei giorni di mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15 ed eventualmente lunedì 17 corr. alle ore 20 per trattare gli argomenti indicati in apposito ordine del giorno, che noi pubblicheremo domani.

×
Lezioni di Filosofia all'Università.

L'egregio prof. GIOVANNI DANDOLO ha inaugurato il corso di filosofia teoretica, alla presenza di numeroso, eletto pubblico, attratto dalla ben nota valentia dell'oratore e dalla interessante scelta del tema.

Strana pretesa dare un sunto della splendida prolusione. Ogni frase è un periodo: più che udita, meriterebbe di essere a lungo studiata.

Con frase elegante, incisiva, egli accenna l'evoluzione storica della filosofia, il nobile suo scopo, il sussidio che appresta alle scienze tutte, ed inneggia all'incessante desiderio e tormento della umana indagine nell'aspirare alla conoscenza del vero.

E le ardue, sottili disquisizioni, il rigore scientifico dell'analisi del pensiero, nelle sue più intime e sublimi estrinsecazioni, trovano nella facile, persuasiva parola dell' esimio professore tale successo, da lasciare in tutti vivissimo il desiderio che altre lezioni afflettino la mente nel sereno campo delle filosofiche battaglie.

×
Lotto.

È imminente la istituzione dei registri a tassa fissa che semplificheranno di molto il servizio del lotto, elimineranno il pericolo di errori o di frodi, senza punto menomare la libertà di scelta da parte del pubblico sulla somma da giocarsi, e senza apportare variazione di sorta alle tariffe e premi in corso.

Palmi agli Italiani

Sotto questo titolo il *Piccolo*, giornale del Circondario di Palmi pubblica il seguente appello alla carità, che noi con animo commosso di cittadini, riproduciamo.

Possa una voce venuta dal paese della sventura commuovere chi può essere utile ai fratelli, su cui pesa terribile tanta calamità.

«Al nostro grido di dolore si commosse l'Italia intera, e molti municipi deliberarono soccorsi a nostro favore. Nelle grandi e piccole città si sono costituiti comitati per aiutarci nella sventura, ed è perciò che oggi noi sentiamo fortemente il dovere, anche a nome dei nostri concittadini, di tributar loro i debiti ringraziamenti.

Si, di cuore ringraziamo tutti i generosi che finora hanno mandati soccorsi o che si accingono a mandarne, e preghiamo costoro che li mandino dove proprio è più urgente il bisogno.

Quasi due terzi della provincia ha sofferto danni dal terremoto, ma i maggiori sono toccati a Baguara, Palmi, Seminara, Maltocchè, S. Procopio, Sinopoli, S. Eufemia. La parola non è sufficiente a descrivere tante rovine, e bisognerebbe vederle per apprezzare al giusto segno quanta sia grande la miseria in cui in un istante siamo precipitati: bisognerebbe che tutti gli italiani potessero venire a visitare questi paesi per vedere che in tanto sorriso di cielo, in tanta amenità di luoghi, agli infelici abitanti non è rimasto altro che gli occhi per piangere sugli avelli delle loro terre subissate.

Qui a Palmi, sotto la presidenza del cav. Abetti. Sotto Prefetto del Circondario, s'è costituito un comitato circondariale per ricevere i soccorsi e distribuirli fra i più bisognosi. Dirigano a lui le loro offerte tutti gli animi generosi; e siamo sicuri che saranno equamente distribuite fra i miseri che ne comuni rovinati sono ancora senza tetto e senza pane.»

×
R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

I segretari avvertono la S. V. chiarissima che la ordinaria Sessione si terrà domenica prossima 9 dicembre 1894 alle ore 13 con il seguente

Ordine del Giorno

Adunanza pubblica.

1. Il socio effettivo prof. Antonio Favaro leggerà: «Serie decima di Scampoli Galleani»;

2. Il socio effettivo prof. Emilio Teza: «Un contadino del Veneto, scrittore».

×
Fervorino.

Presto saremo all'anno nuovo, che per Padova segnerà un'epoca nella storia per la affluenza dei forestieri in causa del Centenario di Sant'Antonio. Ma se dobbiamo giudicare da quanto si va discorrendo, ci pare di vedere che all'infuori dei restauri della Basilica e della fusione delle porte, non ci sia ancora niente di concreto, nè si pensi seriamente a nessuno dei tanti progetti che si sono letti nei giornali locali, per cui molto probabilmente arriverà il giorno prima che sia deciso qualche cosa, e la Città riceverà le migliaia di forestieri con il solo conforto di procurarsi un buon letto ed una discreta cucina più o meno appetitosa a seconda dei tanti ristoratori che funzionano in Città. Non si parla più di spettacoli pubblici, di illuminazioni, di baldorie, di fuochi d'artificio, di Eden, di Caffè chantants e di tante altre belle cose che pure vennero messe sul tappeto e si discussero. Anche del Teatro niente di nuovo; nessuno si fa vivo, nessuno ne parla. A nostro giudizio la Presidenza Teatrale non ha certo torto di tenersi in disparte, viste le esigenze del pubblico per la circostanza, e vista la somma meschina stabilita in bilancio di 20 mila lire. Quali spettacoli potrebbe mai allestire la Presidenza con le sue scarse risorse e con la esigua somma stanziata?

E il vero caso di ripetere senza vezzi l'orbo no canta, a differenza dei tempi del noto Spinnelli che senza boria soffiava da mattina a sera nel suo stonato clarino.

Invero sarebbe curioso che con tanta gente di buona volontà dovesse passare una simile ricorrenza senza che la Città vi prendesse parte, e se ne incaricasse in nessuna forma. Sicuro, è questione di mezzi, e di questi siamo deficienti; ma qualche volta nella vita bisogna fare di necessità virtù, ed anche contro volontà sacrificarsi alla necessità.

Guai a noi se le cose dovessero passare lisce, come sempre, anche in tale occasione. Chi mai, chi ci levarebbe il nomignolo della Città della musoneria se si dovessero passare quelle feste come niente fosse, e senza darsene per intesi?

Il compito non è facile, - siamo i primi a vederlo - ma d'altronde bisogna fare e bisogna fare bene.

Persone di buona volontà e con pochi fastidi se ne trovano molte in città; si mettano all'opera, lavorino, facciano dei progetti, li assoggettino a degli esami ed a qualche cosa si appropria, ma col silenzio non si arriva a niente.

Coraggio e all'opera.

Incurabili e Ciechi

Tirati in campo gentilmente dal Veneto, crediamo nostro dovere di rispondere per giustificare l'idea da noi emessa e, sappiamo, da molti condivisa, di stabilire l'Istituto dei Ciechi nel palazzo Camerini a S. Girolamo.

Ed anzitutto, crediamo opportuno di succintamente fare un po' di storia. Sarà noiosa per i nostri lettori che già la conoscono, ma stimiamo conveniente di rimetterla in evidenza.

Non facciamo nomi, perchè animati, come siamo che ciò riesca utile a due istituzioni cittadine, ambedue aventi scopi tanto umanitari, i nomi potrebbero crearci imbarazzi che noi desideriamo vivamente di evitare.

Anni addietro a persona altamente filantropica venne l'idea di creare un ospizio per gli incurabili ed enunciò quest'idea elargendo un'offerta di Lire 20 mila.

A quest'offerta in breve tempo ne seguirono altre di benemeriti cittadini, ed una famiglia munificente donava al Comune un suo palazzo perchè nel caso, si usufruisse come sede di questa pia istituzione.

Altra persona, invece di offrire anch'essa il proprio capitale, si obbligò di versare ogni anno nella cassa della Congregazione di Carità L. 2000 perchè con queste fossero esclusivamente sovvenuti malati incurabili a domicilio.

Il totale delle offerte sorpassò di poco le 80 mila lire e da allora, e son passati parecchi anni, non venne più aumentato. Di più in un articolo dello Statuto, concretato, eravamo, fra gli offerenti, è stabilito: che l'Ospizio per gli Incurabili non possa venire aperto finchè non ci sia un capitale di L. 150 mila.

Per arrivare a questa somma siamo ancora molto lontani.

Superiore ad ogni elogio è il funzionamento della Casa di Ricovero nella città nostra e, recentemente, con un offerta del fondo beneficenza della locale Cassa di Risparmio di Lire 60 mila, venne costruita una nuova ala per i cronici e fatte gli e fondamenta per altra ala scopo da destinarsi.

A completarla mancano circa 40 mila lire e siamo certi che queste potranno venire offerte il venturo anno dalla Cassa di Risparmio sullo stesso fondo.

L'Istituto dei Ciechi collo sviluppo preso e coll'istituzione della Sezione femminile, che per ora deve trovar posto in locale separato, si trova molto a disagio nella sua vecchia casa, e pel completo suo sviluppo ha bisogno di maggior ampiezza anche perchè la Sezione femminile possa maggiormente esplicarsi.

Ora, domandiamo noi, è probabile lo sperare che le offerte per l'istituzione dell'Ospizio Incurabili possano arrivare alla somma stabilita per la sua apertura?

Francamente rispondiamo di no.

D'altra parte con 100 mila lire, che a tanto crediamo sia giunto, con gli interessi accumulati, il suo capitale, cioè con 4 mila lire di rendite non è possibile l'impianto di un istituzione indipendente, dovendo provvedere ad una quantità di spese per amministrazione ed altro che assorbirebbero le poche rendite.

Invece se quel capitale fosse dato alla Casa di Ricovero per una sezione incurabili da stabilirsi nell'ala che, speriamo prossimamente verrà costruita, e essendosi là tutto ordinato ed a nulla dovendo provvedere, le 4 mila lire di rendita, con la retta personale che ci fu detto è di 80 centesimi al giorno, darebbero agio a provvedere per 14 incurabili, e subito.

Così il palazzo di Via S. Girolamo potrebbe essere ceduto ai Ciechi, ed il compenso, o di un capitale di L. 20 mila, o d'una rendita annua che la sua amministrazione si obbligerebbe di pagare al fondo incurabili, concorrerebbe ad aumentare il numero dei ricoverati nella sezione incurabili della Casa di Ricovero.

Questo è quanto stimiamo riesca di utilità a due istituzioni, dell'una che tanto bene risponde allo scopo altamente umanitario e dell'altra che attende la prossima sua attuazione.

Con ciò crediamo di aver persuaso il Veneto che più di dimenticare molte cose, molte invece ne abbiamo ricordate e la nostra idea non fu gettata a caso, anzi molto pensata.

SIEGFRIED.

×
Per le Regie Fonti Minerali di Recoaro.

Rammentiamo che nel giorno di giovedì 20 dicembre 1894 alle ore 10, alla sede della Intendenza di Finanza di Padova, sarà tenuto il primo esperimento di asta pubblica, a mezzo di schede segrete per l'affitto trentennale delle Regie Fonti Minerali di Recoaro ed annesso Stabilimento Idroterapico di proprietà Demaniale.

L'incanto sarà aperto sul dato di L. 20,000 di annuo canone, e la offerta dovrà esser accompagnata da quietanza provante il deposito presso una Tesoreria provinciale del Regno di L. 3000.

Passeggiata di beneficenza.

Si parla che tra gli studenti Universitari si stia progettando una passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto. L'idea lodevolissima merita tutto il nostro appoggio.

×
Al I. Mandamento.

Il Bollettino Giudiziaro di ieri ci annunzia che il dott. Andreotti, Uditore Giudiziaro al nostro Tribunale, passa come vice-presidente al I. Mandamento.

È questa una notizia che ci fa veramente piacere, perchè, conoscendo il valore di questo giovane egregio, noi sappiamo quale acquisto fa la Pretura nell'averlo a cooperatore.

Il dott. Andreotti è uno di quei giovani, a quali si può, con sicurezza di non andar errati, pronosticare avvenire splendido: l'intelletto e la virtù non possono mai fallire!

×
Sessione straordinaria.

Ieri alle ore 16 nella sala del Consiglio in Via Porciglia gli studenti si adunarono in assemblea allo scopo di formulare un ordine del giorno per domandare la sessione straordinaria d'esami.

La riunione non ebbe carattere sovversivo, mentre tranquillo, essendo l'animo degli intervenuti discorde, non sulla questione principale, ma sul modo di inoltrare al Ministro la domanda surriferita.

Parlarono in vario senso gli studenti Pittoni, Serravalle, Montagnini ed altri.

Previde un ordine del giorno, proposto dallo studente Serravalle, che chiede la sessione per quest'anno in via d'eccezione. Alle 17 1/2 la seduta fu tolta.

×
La «Dante Alighieri».

Domani alle ore 14 in Casa del prof. Canestrini, suo Presidente, ha luogo la riunione della Dante Alighieri.

Essendo gli argomenti posti all'ordine del giorno di vera importanza, preghiamo di non mancare all'appello.

×
Festa della Madonna.

Domani e Domenica, ricorrendo la festa della Madonna gli abitanti del Portello renderanno più solenne l'avvenimento colla consueta processione, accompagnata dalla musica di Ponte di Brenta.

La illuminazione della via per circa 500 metri di percorso sarà fatta da circa 4000 luminari.

In sulla sera avrà luogo un banchetto nel locale dei signori Sista, gentilmente concesso.

Tale festa venne organizzata dalla Società «Unione-Concordia».

×
Musica Sacra.

Domani giorno 8 festa dell'Immacolata Concezione di M. V. al Santo, la Cappella musicale eseguirà la Messa postuma a 3 voci di uomini con archi ed organo di Jacopo Tomadini, autore della Messa Ducale già altre volte eseguita.

All'Offertorio si canterà un'Ave Maria a 2 voci di M. Haller. Alla sera dopo il vespero Litania a 4 voci con piccola orchestra ed organo di Ignazio Mittered, maestro della cappella di Brixen; indi Toti pulchra a 6 voci, con archi ed organo, di Tomadini.

×
Commissione per l'Albero di Natale ai fanciulli poveri.

La Società della «Gioventù Cattolica Italiana» - Circolo Antonio di Padova - ha diramata la seguente circolare:

Egregio Signore,

Anche quest'anno facciamo appello alla beneficenza cittadina per l'opera di carità: l'Albero di Natale per i fanciulli poveri.

Se volgiamo lo sguardo intorno, vediamo centinaia di creature, che languono e gemono nella più squallida miseria.

Per lenire almeno in parte i dolori di tanti infelici, ricorriamo all'animo pietoso della S. V. che, commossa del triste spettacolo della povertà, e conscia che ove essa non sia soccorra, è la via diretta, che conduce al vizio, verrà, con mano generosa, dar aiuto alla debole opera nostra.

Qualsiasi oggetto nuovo od usato, anche il denaro - che sarà prontamente convertito in vesti od in coltri - potrà coprire una nudità, tener lontana una malattia, strappare un'anima ancora vergine agli artigli del vizio, aprire il cuore dei miseri alla gratitudine, le loro labbra al sorriso e alla benedizione, meritando al benefattore la copia dei celesti favori.

Noi verremo a raccogliere le vostre offerte nella prima settimana di dicembre, fiduciosi che anche questo anno i padovani, con l'entusiasmo di nobile gara, corrisponderanno all'opera che imprendiamo.

LA COMMISSIONE

Prof. D. Tommaso Lancerotto - Ing. Vittorio A. Astella - stud. Giovanni Andrich - stud. Guido Assereto.

NB. - Se alcuno volesse alleviare l'opera della Commissione, mandando le proprie offerte, avvertiamo che la nostra sede è in Via Businello N. 4057, Casa Marini.

Il dottor Ettore Cappelletti.
 Apprendiamo dai giornali di Roma che il dott. Ettore Cappelletti di Illasi, da quattro anni assistente presso l'Istituto d'igiene della R. Università di Padova, e del quale annunciammo l'altro giorno che aveva superato brillantemente gli esami d'idoneità a perito medico igienista, venne classificato per ordine di merito quarto nella graduatoria sopra 30 candidati.
 Congratulazioni sincere al giovane studioso.

Un dibattimento a Dolo.
 Sappiamo che ieri alla Pretura di Dolo fu discussa una causa penale contro Coin Amadeo, che aveva introdotto a Padova, circa nel luglio del corr. anno, degli animali bovini affetti da afta epizootica, e ci consta che fu condannato a 25 giorni di detenzione e relativa multa.
 È una buona e giusta lezione.

La grassazione del Zoldano (?)
 Grassazione per modo di dire, quantunque Via Orto Botanico abbia ormai la nomea strana di Via dei grassatori.
 Eppure se tutte le storie di uomini appiattiti somigliano a questa, stia tranquilla la nostra Padova perchè nulla c'è a temere.
 E sentite.
 Ieri sera alla Questura si presentò certo D. R. A. venditore di castagne e disse al delegato di servizio una strana storia.
 Passava egli per Via Orto Botanico, quando due individui gli sono alle spalle, lo bastonano, lo graffiano, gli portano via il cesto e le castagne!...
 Era in piena regola una grassazione.
 Se non che il delegato ha la debolezza di essere un San Tomaso, e chiede, e interroga e sospetta.

Stretto da questo insolito incalzare di domande il povero Zoldano borbotta, si confonde, confessa.
 Che cosa è stato?
 Gli mancavano dei centesimi per pagare il padrone della merce avuta - ed egli per sopprimere, senza fatica, inventò la storiella, che gli permetteva di mettere a partita da non pagare il suo debito.
 Non occorre aggiungere che il giovanotto, poichè era in Questura, vi rimase sotto l'imputazione di falsa denuncia.
 E così?
 Ecco un montanaro che fallisce alla vecchia astuzia.
 Mutano i tempi!...

Proroga dei biglietti di andata-ritorno da e per Milano.
 In occasione della prossimità della festa patronale di Milano (7 dicembre) coi giorni 8 e 9 corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e società di navigazione lacuale in corrispondenza, distribuiti da e per Milano nei giorni 6, 7, 8 e 9 andante, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 10.
 Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti normali di andata-ritorno.

Una caduta.
 Ieri alle ore 13 il giovinetto Breda Giuseppe, di anni 14, cameriere alla «Croce d'oro», cadeva dalla scala dell'albergo andando a battere la testa contro una porta di ferro, riportando una ferita guaribile in 12 giorni.
 Condotto all'Ospedale venne medicato dal dottor Crescini.

Agli Stati Uniti.
 Il celebre buffo Ambrosano Anselmo, merita veramente di essere sentito.
 È assai divertente quando canta *La bella bimba*.
 Il concorso agli «Stati Uniti» in queste sere, fu assai notevole.
 Domenica vi sarà il debutto della copia Marcomini di Genova, rinomata per la sua capacità.

Orologio sparito, poi rinvenuto.
 Da giorni il sig. Salvadori non trovava più il suo orologio. Tutte le sue ricerche riuscirono vane.
 Ieri però il Salvadori scorgeva l'orologio posto in vendita nel negozio Benaglia, il quale disse di averlo acquistato da una giovinetta. Si trovò poi che la giovinetta aveva dato un nome falso.

Il Gallo caricaturista.
 Anche questo umoristico giornale dà una strenna - ed è una strenna - principe.
 Principe per il buon umore e per le splendide caricature.
 E poi?
 Il Gallo caricaturista ha qualche cosa di più - un numero concorrente all'estrazione del premio d'una bicicletta.
 C'è cerà?
 Intanto nella speranza non sarà male tentare.

75 Regg. Fanteria.
 Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 8 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.
 1. Marcia - *Ce ne jammo?* - Barconi.
 2. Ouverture - *Si j'etais Roi!* - Adam.
 3. Finale (atto II) *La Sottaria delle Aslurie* - Mercadante.
 4. Mazurka - *Ritmembranze d'affetto* - Purisio.
 5. Duetto della Sfidà (atto IV) - *La Forza del Destino* - Verdi.
 6. Melodia e Finale (atto VI) - *La Forza del Destino* - Verdi.
 7. Valtzer - *1. Suite* - Beethoven.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI
Gran Via, eternamente Gran Via!
 Eppure l'operetta piace tanto che il teatro s'affolla ogni qual volta una Compagnia la rappresenta.
 E ieri sera s'ebbe questa *Zarzuela* spagnola - accettabilissima dal nostro pubblico, il quale non mancò d'intervenire.
 Oltre la *Gran Via* anche *Santarellina* portò un buon contributo d'applausi.
 Così la Compagnia Gravina si fa onore e noi abbiamo il piacere di constatarlo.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:
Le campane di Corneil le
 Ore 20.15 (8 1/4).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 dicembre 1894		Roma, 6		Parigi, 6	
Rendita contanti	91.65	Rendita fr. 3 0/0	102.32	Rendita fr. 3 0/0 perp.	107.60
Rendita per fine	91.65	Idem 4 1/2 0/0	107.60	Idem 5 0/0	108.75
Banca Generale	41.15	Idem Ital 5 0/0	85.75	Cambio s. Londra	25.13
Credito mobiliare	41.15	Consolidati inglesi	102.7/8	Obbligazioni lomb.	34.00
Azioni Acqua Pia	112.00	Cambio Italia	95.9/8	Rendita banca	95.07
Azioni Immobiliare	24.00	Banca di Parigi	72.25	Tunisino nuovo	39.15
Parigi a 3 mesi	112.00	Egitano 6 0/0	51.62	Rendita anghese	101.63
Parigi a 3 mesi	112.00	Rendita spagnola	73.18	Banca Sconto Parigi	68.12
Milano 6		Banca Ottomana	68.12	Credito Fondiario	92.25
Rendita it. contanti	91.42	Credito Suer	303.15	Azioni Panama	11.25
per fine	91.63	Lotti turchi	127.00	Ferrovie meridionali	612.50
Azioni Mediterraneo	494.00	Prestito russo	89.15	Prestito portoghese	25.8/8
Canalicio Rossi	1274.00	Prestito portoghese	25.8/8	Vienna 6	
Canalicio Cantani	392.00	Rend. in carta	100.05	in argento	100.00
Navigazione generale	810.00	in oro	124.45	in oro	124.45
Raffineria Zuccheri	177.00	senza imp.	99.95	Azioni della Banca	1048.00
Sovvenzioni	9.00	Azioni della Banca	1048.00	Stab. di cred.	398.50
Società Veneta	28.00	Londra	124.60	Zecchini imp.	5.37
Obbligazio. merid.	99.50	Napoleoni d'oro	9.91.00	Berlino 6	
nuovo 3 0/0	276.00	Mobiliare	238.75	Austriaco	44.60
Francia a vista	107.05	Austriaco	44.60	Rendita italiana	84.70
Londra a 3 mesi	26.70	Lombardo	44.60	Londra 6	
Berlino a vista	131.80	Rendita italiana	84.70	Inglese	103.00
Venezia 6		Lombardo	44.60	Italiano	85.3/8
Rendita italiana	91.40	Rendita italiana	84.70	Cambio Francia	107.10
Azioni Banca Veneta	207.00	Lombardo	44.60	Germania	131.75
» Soc. Ven. L.	100.00	Inglese	103.00		
» Cot. Venez.	223.00	Italiano	85.3/8		
Obblig. prest. venez.	24.25	Cambio Francia	107.10		
Rendita italiana	91.63	Banca di Torino	132.00		
Cambio Londra	26.74				
» Francia	107.10				
Azioni F. M.	633.30				
» Mobil.	238.75				
Rendita contanti	91.32				
» fine	91.67				
Azioni Ferr. Modit.	655.00				
» Mor.	496.00				
Credito Mobiliare	105.00				
» Nazionale	815.00				
Banca di Torino	132.00				

Vostre informazioni

Si assicura che, in occasione della discussione sulla politica estera, il Governo colmerà le lacune che presentava su tale argomento il discorso della Corona.

Esso farebbe risultare i benefici della triplice alleanza, constatarebbe il miglioramento nelle relazioni colla Francia, e rilevarebbe l'intimità sempre più cordiale nei rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra.

L'on. Blanc e l'on. Crispi non trascureranno di toccare anche l'argomento africano ed il conflitto chino-giapponese.

Si assicura che se l'on. Berti presenterà le dimissioni da primo segretario degli ordini equestri il Governo non le accetterà.

Ieri alla Camera si diceva che l'on. Giolitti non avrebbe tardato ad imitare l'on. Rosano ed avrebbe egli pure rassegnato le proprie dimissioni. La notizia però venne categoricamente smentita da deputati, che godono le confidenze del deputato di Dronero.

Ad ogni modo stamane si parlava ancora di dimissioni.

Ultimi Dispacci

La signora Crispi dalla Regina
 ROMA, 7, ore 7.20
 La signora Crispi ha chiesto un'udienza a S. M. la Regina per presentarle il giovane principe di Linguaglossa, fidanzato della figlia del Presidente del Consiglio.
L'ambasciatore di Germania
 ROMA, 7, ore 10
 L'ambasciatore di Germania visitò ieri l'on. Blanc.
 Si pretende che l'ambasciatore non abbia voluto lasciar passare sotto silenzio l'assenza di qualsiasi accento alla triplice alleanza nel discorso della Corona.

Trasferimento di impiegati
 Si dice che il trasferimento degli impiegati del ministero delle finanze da Roma nelle provincie avrà luogo dopo le feste di Natale.

Relazione Costa
 (S) ROMA, 7, ore 11
 La relazione di Costa sulla magistratura in occasione degli scandali bancari ha prodotto nei circoli politici molta impressione.

Per il Quarto Collegio
 (S) ROMA, 7 11.20
 L'assessore comunale Rinaldo Roseo viene portato candidato al Quarto Collegio di Roma, come rappresentante del partito democratico.

Un discorso di Giolitti
 Si accerta che l'on. Giolitti parlerà alla Camera dopo l'interrogazione dell'on. Colajanni.
 Si prevedono sedute tempestose e si aspettano ancora molti deputati.
 L'opposizione però continua ad essere minoranza.

Un grosso premio
 ROMA, 7, ore 11.
 Il cav. Coltelletti, Direttore Generale per l'Italia della «Mutual Life» di New York, versava oggi per conto della Compagnia, agli eredi del cav. Augusto Bruggisser di Firenze, assassinato recentemente nei Giardini pubblici di Milano, la somma di L. 425.000. Il Bruggisser era assicurato colla Mutual dal gennaio dell'anno scorso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
 8 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 8
 Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 4 s. 39
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

6 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	763.1	761.4	760.6
Termometro centigr.	+4.9	+6.9	+5.8
Umidità del vap. acqu.	6.1	6.4	6.4
Umidità relativa	93	85	92
Direzione del vento	NW	NNW	NNW
Velocità chil. orar. del vento	1	1	12
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7.
 Temperatura massima = + 7.4
 » minima = + 4.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

L'attilità ed efficacia dell'EMULSIONE SCOTT è universalmente riconosciuta ed apprezzata dalle Facoltà Mediche di tutti i paesi.
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 Ho trovato nella mia pratica molto utile l'EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di morluzzo con gli ipofosfiti per la efficace azione del preparato, e meglio ancora per il minor disgusto e la più facile tolleranza in confronto dell'ordinario olio di morluzzo.
 Napoli, 12 Ottobre 1885.
 Prof. OTTAVIO MORISANI

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

in attivita col giorno 20 Novembre

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
 6.-(*) - 7,8 - 10,34 - 15,- - 18,28(**)
 (*) Da Dolo. (**) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
 7,40 - 9,48 - 13,14 - 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
 6,20 - 8,28 - 11,54 - 16,20

ARRIVI A PADOVA
 9,- - 11,8 - 14,34 - 19,-

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
 9,10 - 13,40 - 17,30

ARRIVI A BAGNOLI
 10,50 - 15,21 - 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
 7,10 - 11,10 - 15,40

ARRIVI A PADOVA
 8,50 - 12,50 - 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
 7,40 - 11,30 - 15,40 - 18,-

ARRIVI A PIOVE
 8,40 - 12,30 - 16,40 - 19,-

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
 6,30 - 8,50 - 13,- - 16,50

ARRIVI A PADOVA
 7,30 - 9,50 - 14,- - 17,50

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE
VITTORIO ROSA
 Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia «All'Angelo»
STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA
SARTORIA PER UOMO
 SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI
 Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali
 PREZZI RIDOTTISSIMI 760

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
 Fumista - Fabbro - Capomastro
AVVISA
 che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
 Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
 Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
 Stufe di maiolica e porcellana
 Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
 Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti
 per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
 Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
 Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici
Unico Deposito della Stufa «Vera Parigina»
 Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
 Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
 Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Prezzi convenientissimi
 Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



NUOVA SARTORIA
MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRAND OSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L.	5	a L.	16
Soprabiti mezza stagione		12		40
id inverno		24		50
Ulster		18		40
con mantelli		22		50
Vestiti completi		20		60
per ragazzo		6		18
Mantelli a ruota		13		40

DEPOSITO IMPERMEABILE
 Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
 La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore
 esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

VOLETE SCRIVER BENE?
 provate la specialità
INCHIOSTRI neri, viola e da copia
GOMMA LIQUIDA
 preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta
RUZZA UIGI CARTOLERIA
 con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere
Montatura Carte Geografiche
 FABBRICA C. RNICI
 d'ogni dimensione e prezzi
BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICIO
Assortimento timbri in gomma
 OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA
 Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI
 Prezzi modicissimi
 PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele
 Testi per le Scuole Elementari

L'AMARO DI UDINE
 è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista
Domenico De-Candido
 DI UDINE
 inventore ed unico fabbricante
 20 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.
 CERTIFICATI MEDICI
 È prescritto dalle Autorità Mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.
 Depositi in PADOVA: Miazio Graziano, Bottegaia all'Università; Baggio Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Officina; Fabris G. B., Liquorista; Scales G. B., Liquorista; Camoli Gius. coloniali Prato della Valle. 743
 Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una
 trovati in vendita il nuovo Romanzo di PIO PASSARIN
Un'Oasi della Vita
 già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova



BENEFICENZA
 Comperate i biglietti DELLA
LOTTERIA NAZIONALE
 A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni
 pelle orfane dei maestri elementari - sotto il Patronato di S. M. la Regina -
 UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA e può vincere
150.000
 concorrendo a premi per
Lire 250.000 DI PREMI
 tutti pagabili con vaglia sulle diverse Sedie Succursali della BANCA D'ITALIA.
 I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedie e Succursali della BANCA D'ITALIA.
 Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a - Uffici Hausenstein e Vogler, Roma via Muratete, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
 Per invii per posta aggiungere cent. 45 per a raccomandazione delle lettere.
 N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalutatori in Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

LE NECROLOGIE
 si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità. Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.
 Hausenstein e Vogler

Pranzo a . 1.50 1/2 litro nostrano, 2 pani, 1 minestra in brodo, 1 alosso con guarn., altro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio - Al Giovedì e Domenica pasta asciutta o risotto. **TUTT. LE SERE CONCERTO FAMILIARE**

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 30 Novembre 1894

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numerario in Cassa	L. 72.382.71	Capitale sociale sottoser. N. 22437	
Conti correnti disponibili	21.533.96	Azioni da L. 50	L. 1.121.850.00
	93,921 67	Debitori in conto Azioni	629.22
Cambiali in Portafoglio:		Capitale Sociale versato	1.121.220.78
scadenti nel trimestre da oggi N. 1915	2.070.408.39		1,121,220 78
a più lunga scadenza N. 586	784.823.11	Fondo di riserva:	
	2,855,231 50	ordinario (art. 30 dello Statuto)	201,048.10
Effetti in sospeso	35,156 25	straordinario (art. 31 dello Statuto)	—
Effetti avuti per l'incasso	8,986 87	per oscillazioni Valori di proprietà	18,278.03
Obbligazioni con speciale garanzia	203,957.62	(art. 32 dello Statuto)	58,805.00
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni	59,846.45	per Prestiti inondati	—
Prestiti all'onore	5,933.00		278,131 18
	271,837 07	Depositi passivi:	
Titoli di proprietà della Banca:		in Oro	L. 14,798.09
Valori pubblici dello Stato	1,422,316.88	Conto Liberi al portatore	6,013.13
idem garantiti dallo Stato	1,104,474.40	Corr. Liberi nominativi	2,189,550.82
idem Provincie e Comuni	126,000.00		2,201,362.04
idem diversi	7,399.75	Risparmio ordinario	L. 597,032.67
	2,665,221 03	Piccolo risparmio portat.	181,686.85
Effetti in sofferenza	81,896 10	idem nominat.	150,592.18
Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa	83,698.00		925,331.70
Conti correnti garantiti	135,726.66	Esami Cassa a scadenza fissa	782,481.80
Riposti attivi	169,424 66	Depositi in Conto Corrente vincolati	24,367.99
		Conti correnti con Banche	61,479.04
Conti correnti con Banche	—	Corrispondenti diversi	1,837.43
Corrispondenti diversi	—		63,316 47
Beni stabili - Sede Banca ed altri detti pervenuti in pagamento Cambiali	109,060.00	Depositi per depositi:	
	167,145 25	in cauzione	584,494.30
Depositi per titoli:		a semplice custodia	111,000.00
a cauzione	584,494.30	in amministrazione	854,168.00
a semplice custodia	111,000.00		1,529,662 30
in amministrazione	854,168.00	Conto corrente della Cassa di Previdenza per gli impiegati e fattorini	7,347.59
strazione diversi	768,368.00	Fondo Beneficenza e Prestiti Onoro	9,061.29
	1,529,662 30	Creditori in Conto Dividendo	14,547.57
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	26,768 93	Conto Corrente Deputazione servizio Prestiti inondati	32,872.32
Conti debitori da regolare	53,423 30		63,828 77
Interessi e spese	195,739 10	Conti diversi da regolare	51,765 69
		Riposti su nostri Titoli	790,244 —
TOTALE L.	8,159,434 05	Risconto portafoglio anno precedente	24,211 74
		renditi e Profitti salvo liquidazione in fine dell'anno gestione	259,509 59
		TOTALE L.	8,159,434 05

Padova, 6 dicembre 1894.

Il Sindaco **Rag. Arturo Moresco** Il Capo Contabile **Z. rag. Moizzi** Il Presidente **D. COLETTI** Il Direttore **G. B. rag. Del Vo** Il Cassiere **G. B. Zaccaria**

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
1. Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Rischio Mobile, del:
3 1/2 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
5 1/2 risparmio ordinario al portatore;
2. Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Rischio Mobile, del:
3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
3 3/4 0/0 » da 7 a 12 mesi;
4 0/0 » da 13 a 24 mesi;
3. Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del:
5 1/2 0/0 per sconti a 4 mesi;
6 0/0 » a più lunga scadenza;
6 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli

4. Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
5. Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del:
5 1/2 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso;
5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
6. Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso depositi di Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso;
7. Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
8. Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
9. Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore ed Oggetti preziosi;
10. S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.
Padova 1894, Tip. Sacchetto



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1864, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

POMPE CENTRIFUGHE L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine — LILLA, 400, Rue d'Alsace

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 43) V

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro-China-Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio

È il più gentile e gradito regalotto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: — quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca col'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'atletismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'arenanautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. — Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. 783

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in bottiglie di Ferro Bianco, di 10 fogli, in tutte le farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè. Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Manifattura d'armi Ferdinando Drissen LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 molelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166